

The Pecchi

Il progetto di ristrutturazione dell'edificio centrale del complesso per uffici a Cassina de' Pecchi, alle porte di Milano, si inserisce nel totale ripensamento dei servizi alle aziende presenti, recuperando anche gli spazi esterni del complesso, finora usati esclusivamente come parcheggi.

L'edificio oggetto del retrofitting, si arricchisce di nuovi spazi per la ristorazione, aree eventi con due nuove sale riunioni da 25 e 99 posti, un'area fitness, oltre a nuovi spazi per la socialità, e lo smart working, nell'ottica di diventare un esempio pilota e polo di attrazione per nuove attività nella zona.

L'edificio si trova in posizione centrale rispetto all'entrata del complesso ma era per sua configurazione, isolato dal contesto. Il progetto lo rende più connesso con l'esterno creando nuove rampe d'accesso che portano direttamente all'area della mensa, al piano rialzato, mentre i servizi posti nel piano interrato si aprono verso lo spazio esterno trasformato in area verde e circondato dai grandi alberi.

La luce è l'altra linea guida della ristrutturazione. Grazie al nuovo layout della pianta, che ha trasferito tutti i servizi in blocchi più compatti all'interno dell'edificio o nell'interrato, l'entrata si apre su un vasto ambiente a doppia altezza, illuminato sui tre lati da vetrate e dal grande lucernario sulla sommità. Lo spazio si propone come una grande scatola bianca, dominata da una scala scenica che porta al piano superiore. Rivestita di lamiera verniciata nero opaco, la rampa ha scalini in gres Pietra di Vals che richiamano i materiali usati per le pavimentazioni esterne e contrasta volutamente con l'ambiente circostante, invadendo lo spazio verso l'alto. Questa presenza spezza la monotonia orizzontale del parallelepipedo diventando una forma a sé stante, una scultura slanciata, preponderante ma non prepotente.

Qui le persone fanno colazione e pranzano, scegliendo i cibi, che arrivano direttamente dalla cucina con un innovativo sistema logistico, possono godere della luce a mezzogiorno o dell'ombra degli alberi verso nord in un ambiente essenziale e spazioso, attraversato lungo il soffitto da scenografici tubi in alluminio per l'areazione, volutamente mantenuti a vista per usufruire di più spazio in altezza.

Ai piani superiori l'area è caratterizzata da open space, sale riunioni di varia grandezza e due aree lounge. Quella al primo piano può ospitare pranzi privati con una magnifica vista sugli esterni e sulla hall di entrata. Al secondo piano sono stati creati due giardini d'inverno per piccole riunioni

Questo genere di servizi si rivolge a coloro che per lavoro non hanno l'esigenza di entrare nell'area urbana e rappresenta una novità per tutta l'area che gravita attorno alla prima periferia a nord-est di Milano.

Anche l'esterno dell'edificio è stato profondamente rinnovato. In origine era rivestito di pietra che gli dava un aspetto austero e rigido, con poche parti vetrate e molte zone cieche. Grazie a un sistema di facciata completamente trasparente, attraversato da lesene in metallo ai piani superiori, l'edificio ha ora un aspetto decisamente contemporaneo. Le parti in muratura sono dipinte in un elegante color antracite ma prevalente è la facciata trasparente, modulata nella parte alta dalla colorazione rossa e grigia delle porzioni vetrate oltre che dal grigio scuro brillante delle lesene. Nella parte affacciata a sud è stata realizzata una terrazza al primo piano dove sostare per una pausa con un caffè o uno spuntino.

Vivibilità, socialità e collaborazione sono pensati anche per gli spazi esterni, con la creazione di nuovi percorsi pedonali, piantumazioni e pavimentazione con attrezzature stabili e mobili per il lavoro esterno e i momenti di pausa all'aperto. E' previsto anche un parcheggio per il noleggio di biciclette con le quali raggiungere in breve tempo la stazione metro di Cassina de' Pecchi, distante pochi chilometri, oltre a un'area per la ricarica di automezzi elettrici. La pista ciclopedonale lungo il Naviglio della Martesana è una salutare alternativa al bus e alla macchina per chi proviene dalla città o usa la metropolitana per spostarsi verso l'esterno dell'area urbana.